



AVVISO PUBBLICO

per la presentazione delle domande di contributo per

INTERVENTI FINALIZZATI ALL' ISTITUZIONE DELLE CASE DELLA PACE

L.R.24 dicembre 2008, n. 25

“Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace”

Articolo 2, lettera i)

Annualità 2009

Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
Area Cooperazione tra i Popoli

<http://www.regione.lazio.it>

Indice

Premessa

1. Finalità

2. Interventi ammessi a contributo

3. Soggetti beneficiari

4. Partenariato

5. Presentazione delle candidature

6. Modalità di partecipazione

7. Scadenza per la presentazione delle domande

8. Modalità di pubblicizzazione

9. Budget complessivo e ammontare del contributo

10. Spese ammesse a contributo

11. Valutazione dei progetti e procedure di concessione e accettazione del contributo

12. Erogazione

13. Termine per la conclusione dei progetti

14. Obblighi del Soggetto beneficiario

15. Revoca del contributo

16. Forme di monitoraggio e valutazione

17. Visibilità

18. Tutela della privacy

PREMESSA

Il presente atto disciplina - in attuazione dell'articolo 2, lettera i), della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 25 "Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace" e della D.G.R. n. 655 del 7/08/2009, modalità e termini per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati all'istituzione di "Case della Pace" da parte degli Enti Locali ubicati nel territorio regionale.

Le Case della Pace sono luoghi aperti alla cittadinanza tutta, sedi di confronto, promozione e elaborazione di politiche di pace in collegamento con enti locali, associazioni pacifiste, scuole, istituti di ricerca, organizzazioni sindacali e altre realtà presenti nel territorio. Le Case della Pace sono finalizzate alla promozione e diffusione della cultura della non violenza e della pace, dei processi di disarmo e della convivenza pacifica tra i popoli.

1. FINALITA'

Ai sensi della citata legge regionale n. 25/08 sono aperti i termini per la presentazione delle richieste di contributo per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione di immobili destinati all'istituzione delle Case della Pace.

Le proposte progettuali dovranno essere funzionali ai compiti della "Casa della Pace", ovvero :

- progetti locali coerenti con le finalità della Legge Regionale n.25/08;
- iniziative di informazione sulla cultura della pace, di promozione e coordinamento di dibattiti, mostre, cineforum e altre forme di comunicazione sui temi della pace e del disarmo;
- iniziative di valorizzazione ed orientamento al servizio civile nazionale ed internazionale;
- promozione e sostegno di interventi di mediazione dei conflitti e di prevenzione della violenza in diversi ambiti (quartieri, scuole, gruppi sociali, periferie, ecc);
- funzioni di raccordo con le realtà territoriali, le rappresentanze sociali, le associazioni, le scuole, la cittadinanza, comprese le comunità degli immigrati e dei nomadi;
- fare rete e sistema con analoghe realtà regionali, nazionali e internazionali;
- funzione di raccordo con le Associazioni nazionali (Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani, Tavola della Pace, ecc) e internazionali (Unione delle Città e dei Governi Locali Uniti) impegnate sul tema della Pace e Diritti Umani.

2. INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

I progetti dovranno essere finalizzati alla riqualificazione di immobili di patrimonio dell'Ente proponente destinati all'istituzione delle Case della Pace e/o alla dotazione di beni strumentali per la funzionalità delle stesse e dovranno essere realizzati in conformità con la vigente normativa regionale nazionale e comunitaria in materia di lavori pubblici, appalti, servizi e forniture.

Essi potranno riguardare:

- opere di ristrutturazione e riqualificazione atte a ripristinare l'agibilità del bene e la sua messa a norma con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento alla normativa vigente in materia di misure antincendio, architettura sostenibile e bioedilizia;

- dotazione strumentale funzionale all'avvio delle attività proprie della Casa della Pace.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali per gli interventi di cui all'articolo 2, lettera i), della legge regionale n. 25/08, gli enti locali con sede nel territorio regionale, in forma singola o aggregata con altri Enti locali nonché in forma consociata con scuole, associazioni, istituti di ricerca e universitari e con le altre realtà presenti nei loro territori.

Sarà valorizzata, in sede di valutazione, la capacità di attivare e/o rafforzare percorsi di rete fra il soggetto beneficiario e gli altri attori presenti nel territorio.

Sono esclusi i soggetti pubblici che siano stati dichiarati in stato di dissesto finanziario e, per i quali, alla data di approvazione dell'intervento, non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

4 - PARTENARIATO

Il partenariato non deve essere inteso in funzione della realizzazione degli interventi strutturali e di messa a norma degli edifici, o della dotazione strumentale, ma deve servire in questa fase a caratterizzare la capacità dell'Ente a svolgere le attività previste dalla legge regionale n. 25/08.

Il Progetto potrà prevedere una serie di attori che affiancano il Soggetto Proponente nell'ideazione, realizzazione e futura gestione della Casa della Pace.

La presenza di partners locali assicura la sostenibilità delle successive attività in relazione al coinvolgimento istituzionale e del tessuto locale che saranno intraprese dalle Case della Pace in autonomia e/o con successivi contributi regionali o statali.

Come evidenziato nel precedente punto 3 e al successivo punto 11 la costituzione di una rete di partenariato costituisce presupposto di premialità.

5. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La domanda va presentata alla **Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Cooperazione tra i Popoli - Viale del Tintoretto 432 – 00142 – ROMA** e dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro la data di scadenza di cui al punto 7 del presente Avviso, tramite Raccomandata A/R (farà fede la data del timbro postale) o consegnata a mano, entro le ore 12,00, all'Ufficio Protocollo della suddetta Direzione (farà fede il timbro di pervenuto).

La proposta deve essere presentata , in formato cartaceo ed elettronico, in busta chiusa recante la seguente dicitura: **“L.R. 25/2008 – DGR n. 655 del 07/08/2009 – “Avviso per la presentazione di interventi finalizzati all’ istituzione Case della Pace.” - Mittente - Denominazione del progetto .**

6. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La candidatura dovrà essere articolata in forma di dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 445 del 28.12.2000.

L'istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà, a pena di inammissibilità, contenere in particolare :

- a) **la candidatura** del soggetto proponente responsabile dell'iniziativa con l' indicazione della natura giuridica, indirizzo o sede legale, C.F./P.I., rappresentanza legale, referente, responsabile dell'intervento;
- b) **relazione descrittiva** dell'intervento contenente:
 - 1 - descrizione del contesto in cui si intende operare (con particolare riferimento ad indicatori socio-ambientali quali densità di popolazione, flusso migratorio, indice di disoccupazione, etc.) ;
 - 2 - gli obiettivi dell'intervento e le finalità sociali cui il bene è destinato ed i risultati attesi, in relazione al contesto e al fabbisogno;
 - 3 - i rapporti e le interrelazioni tra l'intervento proposto e l'attività ordinaria del Soggetto proponente ;
 - 4 - risorse umane e strumentali, eventuali beni e servizi, da utilizzare per la realizzazione

dell'intervento e le modalità del loro impiego;

5 - accordo di partenariato, nel quale viene specificato il ruolo del/i partner/s, se esistente/i;

6 - le attività ritenute opportune per la promozione della Casa della Pace nel contesto regionale/locale;

c) **il progetto preliminare** redatto ai sensi dell'art.93, comma 3 del D.Lgs 163/06 e del D.P.R. n. 554/99, art.18, composto da :

1 - relazione illustrativa e cronoprogramma;

2 - relazione tecnica;

3 - il quadro economico;

4 - il computo metrico estimativo di massima ;

5 - planimetria generale e schemi grafici .

6 – eventuale ed ulteriore documentazione necessaria per una completa valutazione delle opere

d) **deliberazione di approvazione del progetto preliminare** con la quale:

1. si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di contributo alla Regione Lazio specificando la quota di cofinanziamento a carico dell'ente (v. punto 9) nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
2. si dichiara la partecipazione economica dell'Ente all'intervento e la quota di spesa prevista a carico dello stesso con impegno sul bilancio;
3. si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso dell'immobile e lo si vincola con destinazione d'uso a Casa della Pace per 20 anni ;
4. si dichiara l'immediata attuabilità dell'intervento;
5. si attesta l'inserimento dell'intervento nell'ambito del programma triennale opere pubbliche;
6. si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali, regionali, provinciali o di altro ente;
7. si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

8. si prende atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. n.163/2006 e successive mm. e ii. effettuata con atto organizzativo del soggetto proponente;
 9. si impegna l'Ente a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 10. si impegna l'Ente , ai fini dell'attuazione dell'intervento, ad applicare congiuntamente la normativa regionale nazionale e comunitaria in tema di lavori pubblici, servizi e forniture;
- e) **impegno** sottoscritto dal soggetto proponente a rispettare gli obblighi di cui al successivo punto 14.

7 . SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati a richiedere il contributo regionale dovranno far pervenire la domanda corredata dalla documentazione di cui ai punti precedenti del presente Avviso, entro e non oltre **60 giorni** calcolati dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Nel caso in cui il **sessantesimo** giorno coincida con i giorni di sabato o domenica o di festività, s'intende il primo giorno utile successivo.

Criteri di ammissibilità

Si ritengono ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti requisiti :

- risultano compatibili con le finalità e gli obiettivi della legge regionale n. 25/08 e conformi al presente Avviso;
- sono relativi a tipologie di intervento e di spese conformi ai punti 2 e 10;
- sono conformi a quanto previsto al punto 6 del presente Avviso;
- sono proposti dai Soggetti previsti al punto 3 del presente Avviso;
- pervengono nei termini di cui al punto 7 del presente Avviso.

L'amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione con raccomandata A/R della richiesta di integrazioni, il soggetto proponente sarà considerato rinunciatario.

8. MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Una copia in formato elettronico sarà inoltre resa disponibile nel sito web della Regione Lazio all'indirizzo : <http://www.regione.lazio.it> > Home page > Avvisi pubblici e nella pagina Ambiente e Cooperazione tra i Popoli>Cooperazione tra i Popoli

9. BUDGET COMPLESSIVO E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il budget complessivo disponibile per l'annualità 2009 è:

Importo : 4.000.000,00 euro. Capitolo bilancio regionale: R34501.

Gli interventi sono ammessi a contributo, spese in conto capitale, nella misura del 90% della spesa complessiva ritenuta ammissibile.

Il limite massimo del contributo a carico della Regione Lazio per singolo progetto è di €100.000,00.

La maggiore entità del cofinanziamento (oltre il 10%) da parte del proponente è requisito di premialità.

10. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono considerate spese ammissibili:

- a) spese per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 15% dell'importo delle opere a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del soggetto beneficiario);
- b) rilievi, accertamenti, indagini (nel limite massimo del 5% dell'importo delle opere a base d'asta);
- c) imprevisti (nel limite massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta);
- d) opere di recupero del patrimonio edilizio esistente (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, consolidamento statico, restauro);
- e) impianti tecnologici, allacciamenti a pubblici servizi, attrezzature, allestimenti ed altre forniture di beni connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi;

- f) spese di promozione relative ai beni oggetto di investimento realizzati attraverso la presente attività (fino al massimo del 5% dell'investimento totale);
- g) IVA realmente sostenuta dal beneficiario ;
- h) spese per l'acquisto di attrezzature e arredi adeguati alla destinazione d'uso prevista dal progetto.

11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E PROCEDURE DI CONCESSIONE E ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Le istanze di contributo, pervenute nei termini e complete della documentazione prescritta, sono sottoposte alla valutazione da parte di apposita Commissione istituita dalla competente struttura dell'Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, che ne valuta l'ammissibilità, assegna il punteggio e redige la graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di cui allo schema seguente:

Criteri per la valutazione dei progetti

- A.** Realizzazione e gestione delle Case della Pace da parte degli enti locali in forma consorziata e/o associata con una o più associazioni o con le altre realtà territoriali di cui all' art 3 della legge regionale n. 25/08 (*Presenza partners associati - presenza di un partenariato con un'associazione di immigrati/ nomadi - capacità di fare rete attraverso realtà già avviate dal soggetto proponente nel sociale o percorsi di coordinamento preesistenti, con ruoli assegnati, specificità dei partners, radicamento sul territorio*);

PUNTEGGIO MAX 20%

- B.** Grado di coerenza e di continuità della proposta progettuale con altre iniziative e progetti già intrapresi dall'ente locale in relazione alle politiche della pace (*grado di coerenza del progetto con le finalità generali della l.r. n.25/08 in tema di promozione della pace, dei diritti umani e dei processi di disarmo - esperienza maturata e documentata da parte dell'ente proponente e dei partners in materia di pace, non violenza, diritti umani - sostenibilità dei risultati attesi al termine del progetto, in relazione al coinvolgimento istituzionale e del tessuto locale*);

PUNTEGGIO MAX 20%

C. Entità del cofinanziamento da parte dell' ente locale proponente o di altri enti pubblici o privati;

PUNTEGGIO MAX 30%

D. Congruenza intervento /costo (*Congruenza fra l'intervento proposto, i benefici e i costi previsti nel progetto - Qualità del progetto*).

PUNTEGGIO MAX 30%

La soglia minima che i progetti devono raggiungere per concorrere al finanziamento è pari a 60 punti su 100.

La valutazione della Commissione si concluderà con la compilazione della graduatoria finale.

La Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli con apposito atto, da adottare non oltre 30 giorni dalla conclusione dell'istruttoria della Commissione, approva la graduatoria finale, individua i beneficiari finali e gli importi dei contributi loro assegnati, elenca i progetti non ammessi esplicitando i motivi dell'esclusione e procede alla pubblicazione della stessa sul B.U.R.L. e sul sito internet della Regione Lazio.

Il Dirigente dell' Area Cooperazione tra i Popoli della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli comunica, con lettera raccomandata A/R , la concessione dei contributi ai beneficiari.

Procedure di concessione e accettazione del contributo

I soggetti ammessi a contributo devono obbligatoriamente trasmettere, a mezzo lettera raccomandata A/R, entro **60 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, l'atto amministrativo con cui l'Ente accetta il contributo, assume l'impegno per la realizzazione dell'intervento, indica il Codice Unico di Progetto e le modalità per la riscossione del contributo e comunica il responsabile di procedimento.

La mancata comunicazione di accettazione del contributo comporta la revoca del contributo.

Entro **120 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione dell' ammissione al contributo di cui al precedente capoverso l' Ente approva il progetto definitivo e la pianificazione temporale di attuazione dell'intervento.

A presentazione del verbale di consegna dei lavori, verbale d'aggiudicazione e del contratto d'appalto, sarà erogata la 1° tranche del finanziamento accordato.

12. EROGAZIONE

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento succitato avverrà a norma della L. R. 26 giugno n. 88/80, articolo 6 e successive integrazioni e modificazioni, che prevede le seguenti modalità:

- 60 % alla presentazione del verbale di consegna dei lavori (con allegati verbale di aggiudicazione e contratto d'appalto);
- 20 % alla presentazione della dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile Unico di Procedimento attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- 20 % o, per il minor importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera (rendiconto delle spese sostenute redatto così come previsto dall'art.12 della L.R. n° 88/80 nel testo vigente).

13. TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI

Il termine previsto per la conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese sostenute, è fissata al 15 settembre 2011.

14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto proponente è responsabile della realizzazione del progetto e degli atti connessi ed è obbligato a:

- a) redigere l'istanza e il progetto in conformità con le finalità e gli obiettivi della legge regionale n. 25/08, completi della documentazione richiesta e secondo le modalità e i termini di cui al presente Avviso;
- b) presentare una dichiarazione che definisca le finalità della Casa della Pace, come previsto al punto 1 del presente Avviso;
- c) presentare una proposta progettuale rispondente a quanto disciplinato al precedente punto 2 del presente Avviso;
- d) essere in possesso dei requisiti di cui al punto 3 del presente Avviso;
- e) presentare l'atto amministrativo con cui l'Ente si assume l'impegno per la realizzazione dell'intervento, individua il responsabile di procedimento e indica il Codice Unico di Progetto dell'investimento pubblico;

- f) presentare un progetto conforme alla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di lavori pubblici, appalti, servizi e forniture;
- g) presentare dichiarazione di conformità dell'intervento, a firma del legale rappresentante dell'Ente, a quanto disciplinato dall'articolo 93, comma 3 della Legge Regionale n.6/1999;
- h) adottare, compatibilmente con le caratteristiche dell'immobile, tecniche di recupero o di ristrutturazione edilizia atte a ripristinare l'agibilità del bene e la sua messa a norma con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento alla normativa vigente in materia di misure antincendio, architettura sostenibile e bioedilizia;
- i) nel caso di dotazione strumentale, dotare gli immobili di strumenti e arredi funzionali all'avvio delle attività proprie della Casa della Pace;
- j) dimostrare la sussistenza dei presupposti giuridici e/o di fatto di realizzabilità dell'iniziativa (autorizzazioni, permessi, protocolli d'intesa);
- k) comunicare la data di avvio delle attività progettuali ;
- l) rispettare i termini previsti per la realizzazione del progetto;
- m) produrre la dichiarazione comprovante la titolarità del bene per il quale si richiede il contributo ai sensi della normativa vigente;
- n) presentare atto di approvazione del progetto preliminare con impegno di cofinanziamento da parte degli organi a ciò deputati;
- o) attestare, nell'atto di approvazione del progetto preliminare dell'Ente proponente, l'imposizione del vincolo di destinazione della struttura in oggetto a Casa della Pace per un periodo di almeno 20 anni ;
- p) presentare attestato da cui risulti che l'edificio da ristrutturare è in proprietà o in possesso del richiedente, con scadenza non antecedente al suddetto vincolo di destinazione d'uso;
- q) presentare dichiarazione dalla quale risulti che il soggetto richiedente possiede la disponibilità finanziaria relativa alla sua quota di cofinanziamento;
- r) in caso di realizzazione in forma partecipata, presentare l'accordo di partenariato contenente ruoli e modalità e mandato di delega da parte del partner al soggetto capofila;
- s) impegnarsi a pubblicizzare su tutto il materiale informativo e divulgativo che verrà prodotto (manifesti, cartelloni, locandine, inviti, depliant, cd-rom, dvd, realizzazioni editoriali, audio e video, ecc.), e con apposito cartello esposto nel cantiere, che l'intervento è stato realizzato con il contributo dell'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione provvede alla revoca del contributo nel caso di mancata realizzazione dell' intervento nei tempi previsti o in caso di modifica sostanziale dello stesso e non coerente con le finalità di cui al punto 1 del presente Avviso.

Qualora, a seguito di verifica, si accerti che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'intervento o parte di esso, la Regione attiva le procedure per il recupero delle relative somme erogate.

16. FORME DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio ed il controllo dei progetti saranno garantiti mediante valutazione delle relazioni predisposte dai soggetti attuatori degli interventi, valutazione della documentazione tecnica del progetto e eventuali sopralluoghi svolti dai funzionari regionali presso la sede del soggetto attuatore e/o presso i luoghi dove viene realizzato il progetto.

17. VISIBILITA'

I soggetti che beneficiano di contributi regionali di cui al presente Avviso pubblico hanno l'obbligo di riportare il logo della Regione Lazio su tutti i materiali di comunicazione e di documentazione prodotti nell'ambito della realizzazione del progetto, secondo uno standard che sarà successivamente comunicato ai beneficiari del contributo.

Nell'ambito del cantiere dovrà essere collocato apposito cartello, secondo le disposizioni di legge, contenente la seguente dicitura: opera finanziata con il contributo della Regione Lazio – Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - art.2 lettera i) della L.R. n.25 del 24.12.2008.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Dlgs 196/2003.